

26 giugno 2024 12:40

Italia e Ungheria versus quella che chiamano crisi demografica. Razzismo

di [Vincenzo Donvito Maxia](#)



Il capo del nostro governo [apprezza e condivide](#) la priorità demografica della presidenza ungherese della Ue, per sei mesi dal 1 luglio: “una delle precondizioni che servono a costruire un’Europa forte, un’Europa che sappia tornare a essere protagonista nel mondo”. L’obiettivo comune è sventare il tasso di sostituzione etnica che cancellerebbe la nostra civiltà: nei prossimi 20 anni la popolazione africana dovrebbe aumentare di 750 milioni, e occorrerebbe operare perché gli africani restino in Africa e non vengano nei nostri Paesi.

Oltre a questo, in Italia come in Ungheria, fioriscono politiche di bonus alle famiglie per incentivare la natalità, oggi a 1,25 figli per donna e che Meloni e Orban vorrebbero portare a 2,1.

I nostri due capi di governo si ergono a seguaci di quel movimento - [pronatalismo](#) - che fiorisce in particolare in Usa (Silicon Valley) e che ha tra i sostenitori Elon Musk che, non a caso, è padre di 11 figli.

Visto che viviamo in un Pianeta dove la bomba demografica è realtà, **sembra che il problema per loro non sia il calo della riproduzione, ma chi si riproduce.**

Un problema indissolubilmente legato al nazionalismo insieme alla razza, alla classe e all’etnia. Una politica che rapidamente diventa xenofoba. Le nascite “dentro” alla nazione si contrappongono all’immigrazione “dall’esterno”. Un terreno fertile perché teorie come quella della “sostituzione etnica” possano proliferare. Non a caso per loro l’immigrazione diventa “invasione”, uno tsunami migratorio a cui contrapporre il “nostro” al “loro”. Nazionalismo che sfocia in nazionalismo etico, col rischio - già manifesto alle frontiere e non solo - di sfociare in violenza razzista.

Quella di Meloni e Orban è la punta di un iceberg che ha ampia base in Europa, inclusa buona parte di chi oggi è all’opposizione dei governi italiano e ungherese. La presidenza ungherese dell’Ue, con l’appoggio italiano e quello anche di altri Paesi dove, spesso, si tratta solo di sottovalutazione del problema posto come crisi demografica, ci porterà a scelte che:

- **peggioreranno** le politiche di accoglienza dei migranti, che - piani Mattei o simili - continueranno ad arrivare;
- **legislazioni** e fiscalità per incentivare una natalità che gli individui non gradiscono;
- **distrazione** di fondi ed energie per alimentare razzismo e xenofobia.

In una Europa e un Pianeta che vanno a rotoli sotto la pressione della bomba demografica, Italia e Ungheria (anche in altra compagnia) si rinchiuderanno nei propri fortini. I problemi esploderanno e Italia, Ungheria e Ue non saranno preparati e si barcameneranno, come è stato per i Covid, solo nel litigare fra di loro per come affrontare un'emergenza che loro stessi hanno creata.

[Qui il video sul canale YouTube di Aduc](#)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)